

Testimoni⁹

Settembre 2018

TARIFFA R.O.C.: "POSTE ITALIANE S.P.A.
SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L.
27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB BOLOGNA"
VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4 - 40138 BOLOGNA

MENSILE DI INFORMAZIONE SPIRITUALITÀ E VITA CONSACRATA



Un ordine del giorno dettato dalla missione

LE SFIDE DELLA MISSIONE NEL MONDO D'OGGI

Il mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla evangelizzazione, invita ancora una volta la Chiesa a riflettere sulle "sfide" che sempre nuovamente si pongono in un mondo in continuo rapido cambiamento.

La ripresa della vita pastorale ci fa riflettere ancora una volta sul compito indeclinabile della Chiesa, cioè l'evangelizzazione del mondo, sul *dove* e sul *come* dell'evangelizzazione, "la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda" (*Evangelii nuntiandi* 14). L'indimenticabile maestro della teologia e della pastorale contemporanea, Karl Rahner, ha detto una volta che l'ordine del giorno della missione della Chiesa è dettato dal mondo, affermazione tanto ovvia che rischia troppo spesso di essere oscurata dalla preoccupazione per la vita interna della Chiesa e per i suoi problemi. Per quanto le indicazioni di Papa Fran-

cisco siano chiare ed *Evangelii gaudium* con *Amoris Laetitia*, *Laudato si'* e ora *Gaudete et exultate* traccino alla missione della Chiesa il cammino, si deve riconoscere che nella Chiesa persiste la tendenza a preoccuparsi prima di tutto delle comunità e delle loro urgenze interne. Per questo è importante e necessario interrogarsi sulle attese del mondo, che sono altrettante sfide che il mondo rivolge alla Chiesa.

Poca incidenza della Chiesa

1. La prima di queste sfide sta nella *poca incidenza* che la Chiesa ha nel mondo d'oggi. Molti non ne sentono

In questo numero

5 VITA CONSACRATA
Convegno internazionale
Ordo Virginum

7 INTERCULTURALITÀ
Intervista a p. Samir:
patrimonio arabo-cristiano

10 VITA DELLA CHIESA
Anglicani-cattolici:
il documento di Erfurt

13 PROFILI E TESTIMONI
Paolo VI e Romero
proclamati santi

16 VITA CONSACRATA
Verginità consacrata
nel post-moderno

18 QUESTIONI SOCIALI
Land grabbing
quando non siamo mai sazi

21 VITA CONSACRATA
Rigenerarsi
per poter rinascere

24 LA CHIESA NEL MONDO
Il futuro cristianesimo tra
vuoti, crescita e migrazioni

26 PROFILI E TESTIMONI
Mario Agnes
umile maestro di vita

29 QUESTIONI SOCIALI
Rapporto 2018
Amnesty international

32 LA CHIESA NEL MONDO
Medjugorje

38 VOCE DELLO SPIRITO
La bellezza della santità

39 SPECIALE
Giovani
e vita consacrata

46 NOVITÀ LIBRARIA
Credere e non credere

AA.VV.

L'animale e la macchina

EDB, Bologna 2018, pp. 80, € 8,00



La pervasività della tecnica, il rapporto uomo-macchina, l'animale che è in noi, la corporeità e la sessualità nell'orizzonte post-umano, le domande che il post-umano pone alla pastorale odierna, sono gli argomenti che questo libro – con apporti di diversi autori – sviluppa in 80 pagine. Grazie al contributo di specialisti accreditati, il lettore è invitato a riflettere sull'uomo e sul suo destino, ponendolo in relazione, da un lato, al suo passato evolutivo (gli animali), dall'altro, al suo futuro tecnico (le macchine). Queste relazioni sono sempre state presenti nell'esistenza, tuttavia le modalità in cui attualmente si rappresentano risultano per

certi aspetti inedite e tali da interpellare la vita e l'agire ecclesiali. Infatti, al di là del rappresentarsi cinematografico o letterario, secondo i generi del fantasy e della fantascienza, il quotidiano delle nostre famiglie e dei nostri ragazzi è continuamente in relazione con il mondo animale e con la tecnica.

Chiara D'Urbano

Per sempre o finché dura. Processi psicologici del cammino sacerdotale e di vita in comune

Città Nuova, Roma 2018, € 16,00 pag. 110



L'autrice, Chiara D'Urbano è psicologa e psicoterapeuta. Da molti anni affianca nella formazione e nell'accompagnamento i percorsi individuali di sacerdoti e consacrati e di chi si impegna nell'apostolato o nella missione. È perito dei Tribunali del Vicariato di Roma. Collabora nella ricerca e nella docenza con l'istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Con il suo libro offre un percorso interessante di riflessione e lettura dei diversi passaggi della crescita umana e vocazionale, con particolare attenzione alle motivazioni, all'influenza della comunità sul processo vocazionale, ai vari livelli di maturità personale, alle caratteristiche dei formatori.

Il percorso di chi entra in seminario o si orienta per una vita in comune ha caratteristiche uniche e, se è vero che non esiste una "psicologia vocazionale", è altrettanto vero che però esiste un'antropologia cristiana, un modo di intendere la persona che invece deve connotare chi affianca il cammino di fede e umano all'interno delle realtà carismatiche. Se manca un approccio integrato dove l'umanità sia accostata e compresa come realtà redenta ma fallibile, capace di trascendenza però fragile, chi collabora nell'accompagnamento terapeutico rischia riduzionismi assai pericolosi che rendono il suo servizio inadeguato.

La vita in comune, l'impegno, le fatiche, le possibili cadute... tutto questo va inserito all'interno di una cornice antropologica e teologica che deve essere presupposta nei professionisti che sono chiamati a collaborare al benessere psico-spirituale della persona. C'è interdipendenza e influenza reciproca tra le dinamiche individuali e quelle comunitarie, tra i processi del gruppo e quelli sociali ed ecclesiali. Perciò, se da una parte l'identità vocazionale del prete, del consacrato, della stessa vita in comune, deve salvaguardarsi dalla liquidità generale, dall'altra essa chiede di ripensare «aspettative, obiettivi e risultati in funzione del bene possibile reale; ciò comporta imparare a stare nella "sconfitta", nel ridimensionamento, nel limite, sia come singoli che come Chiesa».

Ernesto Diaco

L'educazione secondo Papa Francesco

EDB, Bologna 2018, pp. 140, € 14,00



Sfida educativa, pedagogia, scuola sono argomenti di questo libro che raccoglie i contributi elaborati in occasione della X° Giornata pedagogica svoltasi a Roma lo scorso ottobre per iniziativa del Centro Studi per la scuola cattolica, costituito all'interno dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della CEI. La tematica educativa è al centro anche del pensiero e dell'azione di papa Francesco, come è al centro della vita e dell'azione pastorale della Chiesa. L'educazione non è solo una tra le tante componenti dell'esperienza umana, ma è la modalità con cui la vita umana stessa cresce e si «umanizza», si compie ed evolve verso il suo fine ultimo. Non po-

trebbe quindi esserci impegno pastorale per la Chiesa senza prestare attenzione al campo dell'educazione, che a ragione è stato definito di estrema importanza dal concilio Vaticano II nella dichiarazione che fin dal titolo reca questa decisiva valutazione (*Gravissimum educationis*) e che ci ricorda che il tempo dell'educazione non è finito.

Luigino Bruni

Dialoghi della notte e dell'aurora

EDB, Bologna 2018, pp. 248, € 20,00



L'A. professore ordinario di Economia politica all'Università Lumsa di Roma ed editorialista di Avvenire, propone una avvincente e profonda rilettura del libro del profeta Isaia. Custodito da millenni nel cuore della Bibbia, il libro del profeta Isaia è un esercizio prezioso per cominciare o ricominciare a sperare dopo le distruzioni, le rovine, i lutti e le false consolazioni. Tutti i profeti sono potatura, concime, sarchiatura, mietitura, raccolto, vendemmia, dello spirito e quindi della vita. L'unico modo che essi hanno di amare il loro popolo è non attenuare la forza radicale ed eccessiva della parola. Senza l'eccesso e l'imprudenza dei

profeti, le istituzioni e l'economia diventano tristi uffici di burocrati, il potere solo sopruso, i poveri non si vedono più e restano abbandonati nelle periferie. Con la loro voce, i profeti fanno vedere ciò che i potenti non riescono, o non vogliono, più guardare.